



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"**  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado  
Via Dante 4 – 21015 – Lonate Pozzolo (Va)  
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 – C.F. 82009120120  
[www.ic-lonatepozzolo.gov.it](http://www.ic-lonatepozzolo.gov.it)



# PROTAGONISTI NELLA SCUOLA RESPONSABILI NELLA VITA

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**2019-22**

Commi 12,13,14,15,16,17 della Legge n.107 del 2015

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale C. Carminati, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato sulla base degli "Indirizzi per le attività generali, la gestione e l'organizzazione" dell'Istituto definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 2373 del 08.09.2015;
- il Piano è stato predisposto dopo consultazioni con Enti/realità del territorio e organismi dei genitori;
- il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04/12/2018 con delibera n° 101;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR per la Lombardia per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato sul sito dell'Istituto e sul Portale Unico.

## Indice

---

1.	COS'È IL PTOF	3
2.	LA SEDE: INDIRIZZO – DIRIGENZA – ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	5
3.	ORGANIGRAMMA e FUNZIONI STRUMENTALI	6
4.	L'ISTITUTO – I PLESSI – DOTAZIONE	7-10
5.	ORGANIZZAZIONE ORARIA	9-10
6.	RISORSE UMANE – ALUNNI	11
7.	SERVIZI INTEGRATIVI	12
8.	IL TERRITORIO	13
9.	ANALISI DEI BISOGNI	15
10.	LINEE PROGETTUALI: MISSION E VISION	17
	A. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO	20
	B. COMPETENZA DIGITALE E INNOVAZIONE	23
	C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E RESPONSABILITÀ SOCIALI	25
	D. INCLUSIONE ALUNNI CON BES: DVA – DSA - STRANIERI	27
11.	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA e ORGANI COLLEGIALI	33-35
12.	IL CURRICOLO	36-41
13.	I PROGETTI	42-51
14.	LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	52
15.	LA VALUTAZIONE	55
16.	COMUNICAZIONE e SICUREZZA	60
17.	ALLEGATI	61



## Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

---

**Il PTOF è il documento fondamentale** con il quale il nostro Istituto dichiara la propria identità culturale, educativa e progettuale e assume responsabilità nei confronti degli utenti.

Traccia le linee del percorso didattico-educativo in coerenza con obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. Lo scopo è il raggiungimento del successo formativo in un'ottica di benessere, cioè la piena formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore, da realizzare nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali, secondo quanto espresso negli art. 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana che si ispirano ai principi di uguaglianza e di libertà.

Il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche di programmazione e di gestione ed esprime la sua duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Esso esplicita, dunque, la progettazione educativa, culturale, extracurricolare ed organizzativa della scuola nel rispetto della libertà di insegnamento e dei bisogni dell'utenza e del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Carminati è stato predisposto dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo del 01 ottobre 2018 prot. n.1460/U, con attenzione alle proposte ed ai pareri del Consiglio d'Istituto (delibera n. 101 del 4/12/2018) e degli Enti presenti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa alla luce delle nuove disposizioni di legge (L. 107/2015 c. 14) prevede, sulla base degli elementi di criticità emersi nel RAV (Rapporto Autovalutazione), le azioni di miglioramento da intraprendere per garantire la qualità del servizio, la piena valorizzazione delle risorse disponibili ed il successo formativo di tutti gli studenti. Il Piano ha validità triennale e può essere aggiornato prima dell'inizio dell'anno scolastico relativamente a modifiche che il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto o il Dirigente Scolastico ritengano di apportare, per adeguare gli obiettivi educativi e formativi, nonché le scelte organizzative e gestionali, al contesto culturale o alle mutate esigenze delle famiglie e del territorio.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, è rivestito dal **Consiglio di Istituto**, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.

Il primo scopo del PTOF è di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- I profili delle scuole dell'Istituto
- gli elementi dell'organizzazione scolastica

- il progetto educativo e didattico
- gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia.

In sintesi, il PTOF rappresenta lo strumento principale per la condivisione delle scelte educative, formative e culturali, prefisse dall'istituto. Un documento in cui è reso evidente che la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori, è un bene primario al fine di garantire a tutti gli alunni:

- centralità nel processo di apprendimento
- sviluppo delle competenze
- valorizzazione delle diversità
- maturazione personale.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2018.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

## La sede dell'Istituto Comprensivo "C. Carminati"

---

La sede della dirigenza e della segreteria dell'Istituto Comprensivo si trova presso la  
**Scuola Secondaria C. Carminati**



Via Dante 4,  
Lonate Pozzolo (Varese)  
[Scuolacarminati@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:Scuolacarminati@ic-lonatepozzolo.gov.it)  
tel.0331/ 668162

### **Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa* **Fabiana Donatella Ginesi**

[dirigente@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:dirigente@ic-lonatepozzolo.gov.it)

Riceve su appuntamento

### **Collaboratori del Dirigente**

Prof.ssa **M. Grazia Cardani** (Collaboratore vicario)

Prof.ssa **Giusi Blanco** (Secondo collaboratore)

[vicepreside@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:vicepreside@ic-lonatepozzolo.gov.it)

### **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Sig. **Onofrio Perini**

### **Orario di ricevimento della segreteria:**

. **lunedì-venerdì** dalle ore 8.00 alle 8.30 e dalle 11.00 alle ore 13.00

. **mercoledì** dalle 15.00 alle 16.00

# Organigramma

---

## DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa **Fabiana Donatella Ginesi**

*dirigente@ic-lonatepozzolo.gov.it*

## COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

**Maria Grazia Cardani**

Collaboratore vicario - docente di Inglese scuola secondaria - Plesso Carminati

**Giusi Bianco**

Docente di Italiano scuola secondaria – Plesso Carminati

*vicepreside@ic-lonatepozzolo.gov.it*

## REFERENTE SCUOLA PRIMARIA

**Elena Garti**

docente di scuola primaria - Plesso Volta

## REFERENTI DI PLESSO

**Plesso Carminati:** Cinzia Aspesi, Angela Gigliotti, Maria Monterosso (Docenti di supporto ai collaboratori)

**Plesso Brusatori:** Adele Fuscaldo, Teresa La Sala, Albina Russo

**Plesso Dante:** M. Antonietta Filocamo, Barbara Gnan, M. Concetta Conti

**Plesso Volta:** Monica Bono, Claudia Molteni, M. Teresa Raneri, Simona Conti

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono incarichi specifici assegnati a insegnanti con delibera del Collegio dei Docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti incaricati svolgono compiti di supporto, coordinamento delle attività e raccordo tra docenti. Le figure individuate nel nostro Istituto sono:

- FS INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:
  - Disabilità e BES (*Bisogni Educativi Speciali*): Alice Marongiu, Valeria Milidoni  
*bes@ic-lonatepozzolo.gov.it*
  - DSA (*Disturbi Specifici dell'apprendimento*): Milena Gaiera, Rosanna Nazzaro  
*dsa@ic-lonatepozzolo.gov.it*
- FS INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: Rita Piazza  
*alunnistranieri@ic-lonatepozzolo.gov.it*
- FS TIC: Antonio Iemma, Vittorio Mafrici, Melissa Derisi  
*assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it*
- FS VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE:
  - Valutazione/autovalutazione: Cinzia Aspesi, Angela Gigliotti  
*valutazione@ic-lonatepozzolo.gov.it*
- FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: referenti di plesso

## Il nostro Istituto

---

Il nucleo primigenio dell'Istituzione scolastica nasce all'inizio del Novecento con la scuola elementare Dante, realizzata su progetto dell'ing. Ulisse Bosisio nel 1915, la scuola elementare della frazione di S. Antonino e le pluriclassi collocate nella frazione di Tornavento che vennero in seguito affiancate inizialmente dalle scuole di Avviamento al Lavoro (INIASA, Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Sezione Artigianato) e quindi, nell'a.s. 1962-1963, dalla nuova Scuola Media Unificata Carminati, che permetteva il completamento dell'obbligo scolastico sul territorio. L'aumento della popolazione nel corso degli anni rese necessaria la realizzazione di due nuovi edifici: le scuole elementari Volta a Lonate Pozzolo, inaugurate nel 1973, e le scuole medie Solbiati a S. Antonino.

Oggi l'Istituto Comprensivo Carminati è composto dai plessi Brusatori (S. Antonino), Dante e Volta per la scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado C. Carminati. L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di oltre 900 alunni, le cui famiglie appartengono a diverse realtà economiche e socio-culturali.

## I Plessi

---

### SCUOLA PRIMARIA BRUSATORI



*Scuola Primaria "Brusatori"*

Via Sant'Antonino, 1  
Frazione S. Antonino – Lonate Pozzolo (Va)  
[Scuolabrusatori@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:Scuolabrusatori@ic-lonatepozzolo.gov.it)  
tel.0331/ 660155

L'edificio scolastico risale agli anni Settanta.

È circondato da un ampio giardino che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

N. 1 Classe digitale con iPad per ogni studente.

Laboratori di Informatica, Scienze.

Aule speciali: Musica.

Biblioteca, Mensa, Palestra.

## SCUOLA PRIMARIA DANTE



Scuola Primaria "Dante"  
Via Dante, 1  
[Scuoladante@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:Scuoladante@ic-lonatepozzolo.gov.it)  
tel.0331/ 668016

La scuola Primaria "Dante" si trova nel centro urbano di Lonate.

L'edificio scolastico è storico ed è stato ristrutturato a inizio anni 2000.

La costruzione dispone di un grande cortile che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

N. 1 Classe digitale con iPad per ogni studente.

Laboratorio di Informatica.

Aule speciali: Musica, aula polivalente

Biblioteca, Palestra.

## LA SCUOLA PRIMARIA VOLTA



Scuola Primaria "Volta"  
Via Volta, 1  
[Scuolavolta@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:Scuolavolta@ic-lonatepozzolo.gov.it)  
tel.0331/ 669048

La scuola Primaria "Volta" si trova a Lonate, Via Volta, 1.

L'edificio scolastico è stato costruito negli anni Settanta.

La scuola dispone di un giardino che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Possibilità di classe digitale con carrello educational con iPad.

Laboratorio di Informatica.

Aule speciali: Scienze, Musica, Arte, Inglese, aula video.

Biblioteca, Mensa, Palestra.

## Organizzazione oraria Scuola Primaria

### Tempo Pieno 40 ore (da lunedì a venerdì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.40/14.40					
14.40/16.10					

Nel plesso Brusatori l'orario è posticipato di 5 minuti per esigenze di trasporto comunale

### Tempo Prolungato 30 ore (rientri pomeridiani lunedì, mercoledì, giovedì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa		mensa	mensa	
13.40/14.40					
14.40/15.40					
15.40/16.45					

### Tempo Prolungato 27 ore (rientri pomeridiani lunedì, mercoledì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa		mensa		
13.40/14.40					
14.40/15.40					
15.40/16.45					

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARMINATI



Scuola Secondaria "C. Carminati"  
Via Dante, 4  
Lonate Pozzolo (Varese)  
[Scuolacarminati@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:Scuolacarminati@ic-lonatepozzolo.gov.it)  
tel.0331/ 668162

La scuola Secondaria "Carminati" si trova nel centro urbano di Lonate Pozzolo in Via Dante, 4. L'edificio scolastico è stato costruito negli anni Sessanta.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

N.1 classe digitale con tablet per ogni studente. N.1 carrello educational.

Laboratori di Lingue, Informatica, Scienze.

Aule speciali: Sostegno, Tecnica, Arte, Musica, aula video.

Palestra, campo di basket e calcetto.

### Organizzazione oraria Scuola Secondaria

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (Tempo prolungato 36 ORE)							
Ora	Lunedì	Mercoledì	Ora	Martedì	Giovedì	Venerdì	
<b>7,55 - 8,50</b>			<b>7,55 - 8,50</b>				
8,50 - 9,45			8,50 - 9,45				
9,45 - 9,55	INTERVALLO		9,45 - 9,55	INTERVALLO			
9,55 - 10,50			9,55 - 10,50				
10,50 - 11,40			10,50 - 11,45				
11,40- 11,50	INTERVALLO		11,45 - 11,55	INTERVALLO			
11,50 - 12,40			11,55- 12,50				
12,40 - 13,30			12,50 - 12,55	INTERVALLO			
<b>13,30 - 14,40</b>	MENSA		12.55- <b>13.45</b>				
14,40 - 15,30							
15,30 - <b>16,30</b>							

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (Tempo normale 30 ORE)*				
* L'organizzazione del tempo normale avverrà solo con un numero di preferenze adeguato alla formazione di una classe				
	LUNEDÌ (7 unità orarie)	MERCOLEDÌ (5 unità orarie)	MARTEDÌ - GIOVEDÌ (6 unità orarie)	VENERDÌ'
MATTINO	07,55 - 13,30	07,55 - 13,30	07,55 - 13,45	07.55-12.50
POMERIGGIO	14.40-16.30**	14.40-16.30**	/	/

## Le risorse umane del nostro Istituto

Il personale ATA					
DSGA	1				
Assistenti amministrativi	4				
Collaboratori scolastici	17				
I docenti					
Scuola Primaria	61	Sostegno	13	Educatori	7
Scuola Secondaria	46	Sostegno	9	Educatori	8

Gli alunni						
Scuola	Totale alunni	Maschi	Femmine	Stranieri	DVA	BES/DSA
Primaria Brusatori	110	51	59	9	6	3/4
Primaria Dante	190	119	71	43	15	12/5
Primaria Volta	229	116	113	26	5	11/6
Secondaria Carminati	319	174	145	51	19	27/24

## I servizi integrativi a cura dell'Amministrazione comunale

---

### SERVIZIO MENSA

Per tutte le scuole dell'istituto è attiva la MENSA nei giorni di rientro pomeridiano.  
Il tempo pieno- Scuola Primaria (40 ore) prevede l'iscrizione obbligatoria alla mensa.

### SERVIZIO PRE-SCUOLA/POST-SCUOLA per scuole Primarie

#### **PRESCUOLA** Tempo Prolungato e Tempo Pieno

A partire dalle ore 7.10 fino alle ore 8.05 da lunedì a venerdì, può essere istituito dal Comune un servizio di PRESCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni.

#### **POSTSCUOLA** Tempo prolungato

A partire dalle ore 16.45 fino alle ore 18 nei giorni di rientro può essere istituito dal Comune un servizio di POSTSCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni.

#### **POSTSCUOLA** Tempo pieno

A partire dalle ore 16.10 fino alle ore 18 tutti i giorni può essere istituito dal Comune un servizio di POSTSCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni.

### SERVIZIO TRASPORTO per scuola Primaria

TRASPORTO per i bambini di TORNAVENTO Tempo Prolungato

È previsto solo il mattino

TRASPORTO per i bambini di TORNAVENTO Tempo Pieno

È previsto sia per il mattino sia per il pomeriggio

Il trasporto è a **pagamento dal 01.09.2011**, così come stabilito con delibera G. C. n. 47 del 16.03.2011. La quota di pagamento, da versare in due rate, è calcolata nel rispetto delle fasce di reddito ISEE (sito comune Lonate Pozzolo, area "Pubblica Istruzione").

### SERVIZIO TRASPORTO per scuola Secondaria

Per gli alunni di Tornavento, S. Antonino e delle zone periferiche è garantito il servizio di trasporto a pagamento comprensivo di assistenza a scuola dall'arrivo fino al suono della campanella di inizio. Per la classe a 30 ore non è prevista la corsa di rientro del mercoledì e venerdì mattina. La quota di pagamento, da versare in due rate, è calcolata nel rispetto delle fasce di reddito ISEE (sito comune Lonate Pozzolo, area "Pubblica Istruzione")

## Il territorio

---

Lonate Pozzolo è un comune italiano della provincia di Varese, in Lombardia.

Il vasto territorio comunale è situato al confine con la Regione Piemonte (località Ponte di Oleggio) e con la Provincia di Milano, all'estremità sud ovest della Provincia di Varese. Lonate Pozzolo si trova inoltre nelle vicinanze di città come Busto Arsizio, Gallarate, Varese e Novara.



Il territorio lonatese è situato nell'hinterland dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa; infatti, dagli anni novanta in poi, Lonate fu direttamente coinvolta nell'ampliamento dell'aeroporto, già presente tra il 1923 ed il 1945 come aeroporto dell'aviazione italiana, il Campo della Promessa, con rilevanti ricadute sul territorio e con un veloce ricambio della popolazione residente che vede anche l'inserimento di consistenti flussi migratori dal Sud Italia e da paesi extraeuropei.

La zona è fortemente industrializzata e la popolazione è principalmente impiegata nell'industria e nel terziario. Sul territorio sono presenti industrie tessili, metallurgiche, meccaniche, calzaturiere ed aeronautiche che tuttavia risentono della crisi economica degli ultimi decenni con conseguenze negative sui livelli di impiego della popolazione. Buoni sono i collegamenti con i più importanti centri della regione, con quelli piemontesi e della vicina Svizzera.

Oggi il capoluogo conta quasi 11.000 abitanti; aggiungendo i residenti delle due frazioni di Sant'Antonino Ticino e di Tornavento, la popolazione arriva a circa 12.000 residenti. Lonate fa parte dei comuni del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, che rappresenta per il territorio un prezioso patrimonio naturale ed uno stimolo significativo per uno sviluppo ecosostenibile.



Al fine di poter realizzare un disegno formativo efficace, l'**offerta educativa** dell'Istituto si struttura in stretto legame con il territorio, con l'Amministrazione comunale e con le comunità locali. In modo particolare l'Istituto collabora con le molteplici associazioni che lavorano su diversi fronti anche per favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da altre aree geografiche (es. Il Fontanile, Gruppo alfabetizzazione stranieri, Associazione Anziani, Fondazioni RSA, Università delle tre età, Fondazione Rosa, Fanfara Tramonti-Crosta). Le agenzie sportive costituiscono una risorsa importante così come la Comunità pastorale "Paolo VI" che rappresenta un riferimento rilevante per i bisogni educativi dei ragazzi del territorio.

## **LE COLLABORAZIONI**

L'Istituto collabora inoltre con:

- l'ASL e altre strutture sanitarie accreditate, il Comune e i Servizi sociali per garantire il diritto allo studio e costruire progetti di accoglienza e di integrazione degli alunni portatori di handicap e in situazione di disagio;
- il Comune per l'organizzazione del servizio mensa scolastica e il trasporto;
- la Biblioteca Comunale per promuovere la lettura, organizzare e partecipare a iniziative culturali di varia natura;
- la Polizia Municipale, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Postale per attuare percorsi di legalità e sicurezza;
- il Servizio Informagiovani, Associazione culturale Pro Loco, Protezione Civile, Croce Rossa e altre associazioni di volontariato con cui sono in essere attività specifiche per l'attuazione dei percorsi di cittadinanza attiva;
- i Comitati e le Associazioni dei Genitori per organizzare eventi e reperire contributi per acquisti di materiale didattico o organizzazione di percorsi didattici di arricchimento;
- le scuole dell'Infanzia territoriali.

L'Istituto aderisce a diverse reti a carattere territoriale e/o di scopo che attualmente sono:

- Rete generale del Sistema pubblico di Istruzione di ambito territoriale della Provincia di Varese;
- Rete (aperta) degli Istituti Scolastici gallaratesi.
- Centro Territoriale Inclusione (CTI);
- Rete "Intercultura e Inclusione";
- Rete territoriale degli Istituti comprensivi di Varese sud a supporto dell'internazionalizzazione dei curricoli;
- Rete a carattere provinciale "Centro di promozione della Legalità";
- Rete per la Segreteria Digitale Axios.

Durante ciascun anno scolastico vengono stipulati accordi di rete di durata definita e finalizzati ad hoc, anche in funzione all'accesso a finanziamenti soggetti a bando di gara emanati da MIUR.

## La rilevazione dei bisogni

---

L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di oltre 900 alunni, appartenenti a diverse realtà. I bisogni degli studenti, delle loro famiglie, del contesto socio-economico, culturale e territoriale vengono individuati attraverso la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che è fondamentale per la determinazione delle scelte formative e del modello didattico-organizzativo. È lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica riflette sulle proprie caratteristiche e sul proprio operato, individuando criticità e punti di forza.

### Rilevazione dei bisogni degli ALUNNI

Nel definire i bisogni degli alunni sono state prese in considerazione sia le esigenze generali legate alla crescita del bambino e dell'adolescente, sia i bisogni specifici determinati dalle caratteristiche socio-economiche del nostro territorio.

Il nostro Istituto ha individuato come prioritarie le seguenti esigenze: comunicare; socializzare (persone, contesto, mondo); sentirsi considerati e accettati; essere autonomi; conoscersi e orientarsi (a vari livelli); costruire la propria identità; gestire frustrazioni, incertezze e fatiche; responsabilizzarsi; imparare a conoscere; risolvere problemi; essere accompagnati e sostenuti nel processo di crescita, con la garanzia di pari opportunità educative e formative; imparare ad usare strutture, strumenti e tecnologie in modo responsabile per fruire di servizi e per accedere a informazioni (tra cui i *social networks*).

Si è inoltre tenuto conto delle seguenti forme partecipative: colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti, incontri con specialisti, interventi dei rappresentanti nei consigli d'interclasse e di classe, assemblee del CCR (Scuola Secondaria).

### Rilevazione dei bisogni delle FAMIGLIE

I contatti con le famiglie hanno permesso di evidenziare le esigenze più comuni: avere momenti di confronto rispetto a problemi/relazioni con i propri figli; avere l'opportunità di partecipare alle scelte educative della scuola; avere un sostegno per le scelte scolastiche successive; avere la sicurezza che i figli acquisiscano le competenze chiave per la realizzazione personale o per il raggiungimento delle autonomie di base; avere facilità di comunicazione con l'Istituzione scolastica (con particolare riferimento alle famiglie straniere).

## **Rilevazione dei bisogni della SOCIETÀ e del MONDO DEL LAVORO**

La società in continuo cambiamento ed il mondo del lavoro in ricerca di nuovi modelli professionali suggeriscono di: individuare strutture di relazione; utilizzare tecnologie multimediali; confrontare culture diverse; lavorare in gruppo superando i conflitti personali; essere flessibili rispetto ai cambiamenti (relazionali, ambientali, culturali, tecnologici...); gestire e valutare le proprie risorse; pianificare e documentare il proprio operato; formulare soluzioni alternative; analizzare problemi e formulare soluzioni; conoscere più lingue europee.

## **Rilevazione dei bisogni del CONTESTO TERRITORIALE**

Le richieste più frequenti che il contesto territoriale pone alla scuola sono: offrire opportunità aggregativo-formative che contribuiscano alla formazione della persona; sensibilizzare al bene comune ed al valore della legalità, nel rispetto dei diritti e dei doveri che competono ad ogni cittadino; attivare iniziative per la valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine; tutelare gli spazi pubblici e i beni culturali, architettonici e ambientali presenti sul territorio, perché siano di facile fruizione; pubblicizzare e sostenere iniziative culturali e sportive.

## **Rilevazione dei bisogni della SCUOLA**

I bisogni fondamentali emersi tra i docenti sono: avere occasioni di formazione e aggiornamento, di coordinamento didattico all'interno dell'Istituto; partecipare a momenti di raccordo all'esterno dell'Istituto anche attraverso la formazioni di reti; collaborare con i genitori; organizzare un orario flessibile in funzione alle attività; affiancare al lavoro di classe momenti di attività laboratoriali.

## **Piano Formazione personale docente e non docente**

La Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) evidenzia che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività formative e di aggiornamento sono aspetti imprescindibili della professionalità del docente e vengono individuate in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e con il Piano di Miglioramento.

La formazione dei docenti è necessaria per potenziare l'uso di metodologie didattico-disciplinari innovative e per rafforzare conoscenze e abilità rispetto agli strumenti digitali (hardware, software e app). Tali strategie e risorse favoriscono l'inclusione, il rispetto delle intelligenze multiple degli studenti e dei tempi di apprendimento di ciascuno.

Il diritto/dovere alla formazione si estende a tutto il personale della scuola, compreso il personale A.T.A. attraverso un'attività di aggiornamento per l'innovazione digitale dell'amministrazione e in materia di sicurezza.

## Le linee progettuali

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento programmatico che, al di là delle scelte curriculari e organizzative, è fondata sulla *vision* e sulla *mission* dell'Istituto. Attraverso il PTOF si garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

La *vision* della nostra istituzione scolastica è di prefigurare al suo interno, attraverso momenti di formazione e progettazione, un'idea di società europea, multiculturale, aperta, attiva e propositiva, che concorre alla formazione dei futuri cittadini.

La *vision* si concretizza nella *mission* (gli obiettivi): garantire il pieno sviluppo della persona umana attraverso il successo formativo e creare i presupposti per dare pari opportunità di inserimento sociale e culturale a tutti gli alunni, senza alcuna distinzione.

## Vision

---

Il nostro Istituto si propone di essere punto di riferimento per le famiglie e per altre realtà educative del territorio scegliendo uno stile di comportamento verso gli altri orientato alla trasparenza, alla correttezza, al senso civico e alle pari opportunità senza trascurare l'importanza della multiculturalità presente nel tessuto cittadino.

L'Atto di Indirizzo del MIUR 2018, sulla cui base viene formulato l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, evidenzia le seguenti **priorità politiche**:

- 1- miglioramento del sistema scolastico, potenziamento della qualificazione del personale docente e supporto all'autonomia didattica organizzativa delle istituzioni;
- 2- percorsi di istruzione e di formazione e inclusione scolastica;
- 3- miglioramento dell'offerta formativa, potenziamento dell'innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema;
- 4- politiche per l'integrazione degli studenti;
- 5- innovazione digitale.

## Mission

---

Per quanto riguarda la definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-20 / 2020-2021 / 2021-2022, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico considera come prioritari i seguenti **obiettivi strategici**:

- assicurare il funzionamento dell'Istituzione scolastica organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

- garantire il raccordo costante tra scuola-famiglia-enti al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo;
- assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- promuovere e mantenere le competenze chiave di Cittadinanza;
- favorire il miglioramento continuo del processo di apprendimento degli alunni per l'acquisizione della competenza trasversale di "imparare ad imparare" durante tutto l'arco della vita anche attraverso l'analisi dell'errore in prospettiva pedagogica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di valutazione della scuola;
- analizzare con cura i risultati delle rilevazioni INVALSI focalizzandosi sui punti di forza e di criticità;
- favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica prevedendo attività di formazione strutturate per Unità formative che includano anche osservazione reciproca (*peer to peer*), attività di affiancamento con risorse esperte interne.

Il nostro Istituto, tenuto conto del comma 7 della Legge 107/2015, definisce le seguenti **priorità**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e la cura dei beni comuni (patrimonio storico, culturale, naturalistico);
- valorizzazione della prosocialità attraverso l'educazione interculturale, la cultura della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e la solidarietà;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e fisica;
- il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- prevenzione della dispersione scolastica favorendo il benessere degli studenti e la motivazione all'apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e/o delle associazioni di settore con riferimento alle linee di indirizzo del Miur (18 dicembre 2014) per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua;
- valorizzazione dei percorsi di Orientamento per individuare il percorso scolastico e professionale più adatto ad ogni studente.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Ferma restando la libertà di insegnamento che è diritto di ogni docente, sono stati condivisi i seguenti aspetti metodologici in un'ottica di *valorizzazione della comunicazione, la socializzazione, l'autonomia*:

- valorizzazione delle conoscenze pregresse dell'alunno attraverso il *brainstorming*;
- presentazione di situazioni problematiche aiutando l'alunno a porsi domande, a formulare ipotesi e a cercare soluzioni (*problem solving*);
- valorizzazione dei diversi stili e tempi di apprendimento individuali, delle diverse intelligenze;
- incremento di lezioni partecipate e di attività di tipo laboratoriale (costruzione di ambienti di apprendimento);
- promozione dell'apprendimento attraverso l'esperienza concreta e coinvolgimento attivo del soggetto (*learning by doing*);
- promozione dell'apprendimento cooperativo necessario per superare la competizione e abituare alla disponibilità (*cooperative learning*);
- promozione di dinamiche di socializzazione che privilegino la comunicazione interpersonale, verbale e non (ascolto attivo e partecipazione di tutti);
- valorizzazione della creatività e di percorsi alternativi che favoriscano la rielaborazione personale e il pensiero critico, fondamentali per raggiungere reali competenze.

Dati i presupposti evidenziati nel nostro progetto educativo, l'offerta formativa del nostro Istituto si definisce nel rispetto e nello sviluppo coerente delle seguenti priorità:

**INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO E PROMOZIONE DEL PLURILINGUISMO E DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA IN LINGUA STRANIERA**

**PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE DEGLI ALUNNI E DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELL'INSEGNAMENTO**

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E ALLA PROSOCIALITÀ**

**PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELL'INCLUSIONE DI TUTTI GLI ALUNNI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DVA / DSA / STRANIERI)**

# Internazionalizzazione del curriculum

---

## COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

I progetti di "Internazionalizzazione" si propongono di:

- ❖ far crescere nei ragazzi la consapevolezza della cittadinanza nazionale ed europea che li contraddistingue,
- ❖ favorire il senso di appartenenza ad una "unità" socio-politica in divenire,
- ❖ riflettere sulle implicazioni sociali, culturali, economiche e legislative del processo di integrazione attualmente in corso tra popoli europei ed extra-europei,
- ❖ favorire la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture che coesistono all'interno dell'UE,
- ❖ potenziare la competenza multi-linguistica dei nostri alunni.

Nello specifico i ragazzi, parallelamente allo studio degli aspetti geografici e socio-economici del continente europeo e degli stati che lo compongono, si avvicinano alla storia dell'UE ed esaminano l'evoluzione delle sue istituzioni.

Particolare attenzione è volta alla valorizzazione della diversità culturale e linguistica dei popoli europei che è sempre considerata una ricchezza da preservare piuttosto che un limite o una minaccia alla propria identità.

All'interno del processo di internazionalizzazione del curriculum e dell'offerta formativa, infatti, docenti ed alunni dell'Istituto accanto e, molto spesso, all'interno delle ordinarie attività curricolari, attivano numerose iniziative per il potenziamento delle lingue straniere e la promozione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Tale impegno si coniuga con l'uso consapevole delle nuove tecnologie, in linea con le indicazioni per il curriculum, che incoraggiano all'uso delle TIC "per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri", e ad attivare gemellaggi virtuali. Diversi docenti inoltre lavorano per promuovere la cooperazione internazionale di alunni ed insegnanti a più livelli con l'obiettivo di entrare in contatto con altre realtà educative, confrontare metodologie e programmi, ricercare buone pratiche permettendo così ai nostri ragazzi di fare amicizia con coetanei di altri paesi, facendoli interagire sia tra loro, sia con culture "altre", in un'epoca in cui i flussi migratori da e per altri continenti è in costante evoluzione. Il nostro intento, in ultima analisi, è quello di aiutare i ragazzi a superare i pregiudizi, la presunzione e le paure che spesso ci muovono nel rapportarci a realtà che non conosciamo.

Per questi motivi dal 2006 abbiamo avviato importanti esperienze internazionali:

- ✓ Partecipazione alla "Giornata dell'Europa" ed ai concorsi di grafica e multimedia indetti da CESES-Milano che promuove la cittadinanza europea attiva dal 2006. Negli anni molte classi del nostro Istituto hanno partecipato alla manifestazione ottenendo prestigiosi riconoscimenti su temi di Cittadinanza Europea.
- ✓ Gemellaggio con la scuola slovena "Osnovna Šola" – Idrija dal 2007.

- ✓ Adesione alla rete EAC (European Active Citizenship – Rete di scuole europee coordinata da CESES, Milano) dal 2007.
- ✓ Progetto Comenius per il Life Learning Programme 2008-2010 "Comportamento corretto: un arcobaleno che colora la nostra vita" Scuole partner in Inghilterra, Irlanda, Malta, Portogallo, Romania, Slovenia, Turchia.
- ✓ Concorso "VolontariAMO" 2011 – anno Europeo del volontariato".
- ✓ Manifestazione "100 Paesi per l'EXPO 2015"- anno scolastico 2012-13.
- ✓ *PROGETTO COMENIUS 2012-14 "Plan to Preserve this Pretty Planet"* d cui siamo stati scuola coordinatrice. Scuole partner in Italia Frosinone, Irlanda, Finlandia, Francia, Malta, Romania, UK. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento europeo STAR PROJECT per la qualità del lavoro svolto sia a livello di coordinamento internazionale, sia a livello di esperienze didattiche attivate e documentate.
- ✓ TOGETHER EXPO 2015 bando MIUR - anno scolastico 2014-2015.
- ✓ Eredità EXPO 2015 bando MIUR – anno scolastico 2015-2016.



A coronamento dei percorsi di Cittadinanza Europea attuati in questi anni il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento CertINT 2011 e 2012, attestato di internazionalizzazione per le scuole,



rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia alle scuole sia Primarie che Secondarie della regione che hanno dimostrato di avere un POF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'insegnamento e hanno attuato esperienze significative in termini di integrazione degli stranieri di integrazione degli stranieri.

## **PERCORSI CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

L'approccio metodologico CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nel trasmettere contenuti non linguistici in lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento attivo sia della lingua, sia dei contenuti presentati.

In ragione di un PTOF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'apprendimento e sensibile al potenziamento della competenza linguistica, il nostro Istituto ha attivato percorsi CLIL sin dall'a.s. 2011-2012 che progressivamente sono stati estesi a tutte le classi. Le esperienze attuate in rete sono le seguenti:

- ✓ Progetto "Fly with CLIL" 2011-13 consorziato con Sea Aeroporti di Milano ed in rete con altri Istituti Scolastici del territorio per l'insegnamento bilingue nella scuola Primaria.
- ✓ Nell'anno scolastico 2014/2015 nella Scuola Secondaria sono stati attivati percorsi sperimentali di insegnamento CLIL.
- ✓ Progetto di rete "CLIL ITALY: LET'S TALK ABOUT IT" – anno scolastico 2015-2016.
- ✓ Progetto di rete CLIL "BUILD THE WORLD" - anno scolastico 2016-2017.

- ✓ Dall'a.s. 2015/2016 percorsi CLIL di geografia sono stati introdotti stabilmente nel POF per le classi prime a 36 ore della scuola secondaria, con estensione a tutte le classi a tempo prolungato nell'arco del triennio. Dall'a.s. 2016-2017 percorsi CLIL sono stati introdotti in diverse classi della scuola primaria con estensione a tutte le classi a partire dall'a.s.2017-2018, relativamente all'insegnamento di geografia, scienze e arte.
- ✓ Nell'anno scolastico 2015/16 nella Scuola Primaria è stata attivata una classe elementare "ENGLISH PLUS" che prevede un maggior numero di ore di insegnamento in lingua inglese.

(Vedi allegato Schede progetto n. 9)

## **SPAGNOLO**

Dall'a.s. 2017/2018 per le classi a tempo prolungato della scuola secondaria sono stati attivati dei laboratori di lingua 3 (Spagnolo) nelle ore progettuali di lettere con la compresenza del docente di organico potenziato. Il corso di Spagnolo sarà progressivamente esteso a tutte le classi a tempo prolungato e giungerà a regime nell'a.s. 2019/2020.

(Vedi allegato Schede progetto n. 10)

## **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE in EXTRACURRICOLO**

Per certificare le competenze linguistiche degli studenti e per valorizzarne il curriculum mediante un titolo con validità internazionale, la scuola organizza -in momenti extracurricolari e con contributo finanziario delle famiglie- dei corsi di lingua inglese volti al conseguimento della certificazione KET (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

I percorsi linguistici sono tenuti da insegnanti madrelingua qualificati esterni e/o da docenti interni qualificati e sono strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami di Certificazione.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- Comprensione di documenti autentici orali e scritti
- Esercitazioni di reimpiego delle strutture linguistiche
- Uso della lingua in situazioni comunicative orali (dialoghi, conversazioni, *role-play*)

Il corso di durata annuale prevede lezioni a cadenza settimanale con esame finale da tenersi presso la scuola secondaria C. Carminati.

(Vedi allegato Schede progetto n. 11)

## Innovazione tecnologica e competenza digitale

### SCUOLA DIGITALE

Dall'entrata in vigore della legge 107/2015 l'Istituto ha promosso azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD). Le azioni avviate sono molteplici: didattica con LIM, classi digitali, carrelli digitali, Coding, flipped classroom, formazioni metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicati agli studenti e ai docenti, progettazioni di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, progettazione e coordinamento progetti PON.

<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI I.C. CARMINATI</b>
Scuola laboratorio permanente di ricerca	Formazioni docente e ATA
Scuola laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione	Condivisione e formazione in comunità che apprende
Scuola laboratorio permanente di partecipazione e trasparenza open data	Sperimentazione didattica digitale Utilizzazione produzione di contenuti digitali
Scuola laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione	Condivisione di buone pratiche didattiche Implementazione della segreteria digitale
Scuola e laboratorio permanente di educazione e formazione digitale	Azioni di coordinamento e sviluppo promosse dall'animatore digitale

### ANIMATORE DIGITALE

Come prevede la normativa, la scuola individua un Animatore Digitale incaricato di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD ponendosi come figura di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole. Si tratta, quindi, di una figura di sistema - e non di un supporto tecnico - che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'AD sarà aggiornato annualmente in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/ 11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

## **CLASSE DIGIT@LE**

Il mondo del digitale affascina e coinvolge profondamente i ragazzi. Per promuovere una formazione innovativa, dall'anno scolastico 2015/16 nelle Scuole Primarie Dante e Brusatori sono state attivate delle classi DIGIT@LE volte a creare una comunità d'apprendimento in cui lo studente è messo al centro come persona, con tutte le sue potenzialità supportate anche dagli strumenti tecnologici. La classe diventa ambiente d'apprendimento dove l'alunno interagisce, insieme all'insegnante, attraverso strumenti multimediali come l'iPad e la lavagna LIM. L'apprendimento diventa collaborativo e la lezione viene condivisa e partecipata. Ciascun alunno ha a disposizione un iPad per interagire con la LIM in classe con collegamento alla rete internet e che utilizza per svolgere le attività di conoscenza, scoperta e approfondimento.

Il plesso Volta è stato dotato di un carrello Educational, che offre la possibilità di utilizzare iPad per attività digitali a rotazione nelle varie classi.

Nella Scuola Secondaria nell'anno scolastico 16/17 la classe 3B ha concluso un percorso sperimentale di didattica digitale inserito nel progetto nazionale "Smart Future" in partnership con Samsung e Università Cattolica per la formazione dei docenti. Anche alla Scuola Secondaria è presente un carrello Educational ed una classe 3.0.

## **CODING**

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. I nostri studenti non possono essere lasciati soli di fronte a questo mondo che offre enormi potenzialità. È un dovere affiancarli e accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono a gestire consapevolmente gli strumenti tecnologici. Il contesto di riferimento è caratterizzato da ragazze e ragazzi nati nell'era del digitale e che con esso hanno familiarità, utilizzando quotidianamente strumenti e dispositivi digitali soprattutto per socializzare o per il tempo libero. La nostra scuola ha introdotto nella didattica diversi elementi di innovazione digitale cercando di integrare le TIC nell'azione educativa. Iniziare un progetto che diffonda negli allievi il pensiero computazionale, rappresenta sicuramente un'iniziativa che potrà offrire ai ragazzi nuovi stimoli, soprattutto a coloro che si ritrovano con qualche difficoltà di apprendimento, perché i processi logici che sottendono a queste attività possono offrire loro nuove opportunità di successo.

L'Istituto partecipa ad attività di programmazione informatica, coding e robotica educativa in particolare nella settimana internazionale del coding: "Coding for all". La scuola primaria dedica alla didattica digitale e al coding delle specifiche unità di apprendimento (es. utilizzo di Kahoot, Scratch, Learningapps ecc. con la compresenza del docente funzione strumentale digitale).

(Vedi allegato scheda progetto n. 12)

## Educazione alla cittadinanza attiva

---

### RESPONSABILITÀ SOCIALE e PROSOCIALITA'

“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancor più **ineludibile rispetto al passato.**

La scuola, come comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria”.

**Competenze chiave di cittadinanza** D.M.139 del 31-07-07:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**

Il nostro Istituto da anni lavora in un'ottica di “Educazione alla cittadinanza” con progetti di accoglienza ed integrazione, di tutoring e contro la dispersione scolastica che coinvolgono diverse classi dell'Istituto sia nella Scuola Secondaria “C. Carminati”, sia nella Scuola Primaria.

Tra le esperienze significative vi sono:

- la partecipazione alla sperimentazione nazionale per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto dalla L.167-08, con il progetto “L'apprendista cittadino” in rete interistituzionale con l'I.C. di Ferno e l'I.C. di Cardano al Campo;
- la partecipazione al progetto “Educare alla PROSOCIALITÀ “. DD n. 91/2013 – Progetti DM n. 821/2013 per la formazione dei docenti in attuazione delle Indicazioni Nazionali in rete interistituzionale con l'I.C. Croce di Ferno, l'I.C. Ponti di Gallarate, l'I.C. di Dante di Cassano, l'I.C. E. Filiberto di Casorate e la Fondazione C. Sormani di Lonate.

L'esigenza di ampliare ulteriormente le esperienze di educazione alla cittadinanza è nata da un forte bisogno di individuare efficaci pratiche didattiche inclusive, nonché di offrire agli alunni ulteriori occasioni di crescita e maturazione della loro identità personale e civile.

Gli obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende quindi promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

## **CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI (C.C.R.)**

L'obiettivo principale del C.C.R. è quello di far vivere ai giovani una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, rendendoli partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il diretto coinvolgimento nelle scelte che li riguardano.

Un ulteriore obiettivo è far diventare l'esperienza del C.C.R. un reale strumento di comunicazione tra ragazzi e Comune, per permettere loro di svolgere un ruolo propositivo nei confronti degli organi comunali sulle scelte che li riguardano.

Il progetto si propone di

- favorire, nei ragazzi, la consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità;
- favorire la libertà di espressione per esplicitare i propri bisogni, desideri ed idee;
- favorire la partecipazione alla vita associata;
- avvicinare i ragazzi alle Istituzioni;
- potenziare la loro capacità di organizzare, progettare, scegliere;
- conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo;
- integrare le diverse culture;
- coinvolgere e collaborare con le organizzazioni del territorio.

Le attività caratterizzanti sono:

- ✓ preparazione incontri del Consiglio Comunale
- ✓ riunione Consiglio Comunale
- ✓ accoglienza delle proposte della comunità scolastica
- ✓ stesura di un programma
- ✓ organizzazione attività
- ✓ partecipazione a manifestazioni civili
- ✓ partecipazione alla giornata "Sindaci e Sindaci"
- ✓ incontri con l'Amministrazione.

Il Regolamento del CCR è stato rinnovato con delibera 151 del Consiglio di Istituto del 5/10/2016.

In una prima fase le classi eleggono due rappresentanti al loro interno. In una seconda fase tutti gli alunni eleggono il sindaco con votazione plenaria scegliendolo tra i rappresentanti di classe. Il CCR si riunisce quindi periodicamente con il Dirigente e il docente referente.

(Vedi allegato Schede progetto n. 4)

## Inclusione

### ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S)

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).

<b>ALUNNI BES</b>		
<b>Disabilità certificate</b> (Lg. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>Disturbi evolutivi specifici</b> (D.S.A. – A.D.H.D. – Borderline cognitive)	<b>Alunni con svantaggio</b> (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale – relazionale)
I criteri di verifica e valutazione sono espressi nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) approntato per l'alunno e per tanto ad essi si fa riferimento e si rimanda.	In tale gruppo si annoverano alunni per i quali viene redatto il P.E.I. e quindi vale quanto espresso per le disabilità certificate dalla Lg. 104, ma anche per alunni con D.S.A. per i quali invece il Consiglio di Classe redige il P.D.P. (Lg. 170/2010). Anche in tal caso la legge indica di esplicitare, all'interno del documento suddetto, le modalità di verifica e valutazione prescelte per questi ultimi con annesse misure compensative e dispensative previste dalla	In questa fascia si individuano quegli alunni che, sprovvisti di certificazione medico-sanitaria, presentano bisogni educativo-culturali speciali per i quali il Consiglio di Classe ritiene necessario intervenire mediante percorsi didattici mirati e individualizzati, anche con l'eventuale adozione di strategie di tipo compensativo e dispensativo previste per gli alunni con D.S.A. In tal caso il sistema di valutazione adottato, nel rispetto dell'autonomia didattica del Consiglio di Classe, potrà tanto

	legge(Lg. 170/2010) ed è quindi ad essere che si fa riferimento e si rimanda.	riferirsi pienamente a quello della classe di appartenenza, quanto presentare delle variazioni. Queste ultime a loro volta annotate o nel P.D.P. (qualora il Consiglio di Classe decidesse di redigerlo) oppure nella programmazione specifica dell'alunno. In questo ultimo caso, se la valutazione adottata dovesse differire da quella della classe, andrà esplicitata nel verbale dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre.
--	---	---

## **PROTOCOLLO DI INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno.

A garanzia del processo di inclusione, l'insegnante di sostegno si occupa di una serie di interventi:

- raccoglie le informazioni relative all'alunno;
- crea reti di relazioni tra insegnanti, enti sanitari, famiglia e territorio;
- organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi;
- coordina la stesura del PDF e del PEI in collaborazione con i docenti curricolari.

Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti dell'ASST-Insubria e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I), condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La scuola si impegna a:

- considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;

- assicurare la collaborazione con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;
- programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale degli alunni disabili.

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione.

Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata: l'aula per il sostegno, l'aula d'informatica, l'aula d'immagine, l'aula video, quella di musica e la biblioteca.

L'Istituto partecipa da anni al Piano Nazionale "I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa". Sono stati realizzati ambiti di formazione in merito all'utilizzo dell'ICF – CY e al metodo Feuerstein.

L'Istituto fa parte del CTI di Gallarate per la realizzazione delle finalità previste dalle Linee guida dell'USR Lombardia.

### **Profilo dinamico funzionale (P.D.F)**

La scuola ha l'obbligo di elaborare il profilo dinamico funzionale per ogni alunno con disabilità, la cui stesura coinvolge gli insegnanti della classe, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, la Funzione Strumentale. Il profilo definisce i rapporti tra disabili e istituzioni, è indirizzato verso l'incontro fra le parti che interagiscono per la persona con disabilità, è organizzato secondo una precisa scelta degli assi ed è elaborato in relazione alla situazione che il soggetto presenta e alla tipologia di intervento programmato.

### **Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)**

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per il raccordo e il coordinamento delle attività relative agli alunni disabili.

Essa è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta da:

- docenti con incarico di Funzione Strumentale;
- docenti di sostegno e di classe rappresentativi di ogni sede dell'Istituto;
- assistenti-consulenti psicopedagogici;
- genitori in rappresentanza di ogni sede;
- incaricati dei Servizi Sociali comunali;
- eventuali Esperti.

La Commissione si riunisce in fase propositiva di richiesta di organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute, dopo aver rilevato e analizzato i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.

## **Il Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti procede all'approvazione del PTOF, corredato dal "Vademecum" d'Istituto del docente di sostegno e verifica la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti. Nomina il Gruppo di Lavoro Inclusione, composto dai docenti di sostegno in servizio nell'Istituto e dalla psicopedagogista. Il GLI è coordinato dal docente Funzione Strumentale.

## **Il Gruppo di Lavoro Inclusione Docenti**

Si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e di integrazione degli alunni con disabilità.

In essa vengono affrontati, discussi e concordati argomenti relativi alla compilazione della documentazione (registro, PDF, PEI, verifiche e valutazione), agli incontri tra ASST-scuola-famiglia, alla stesura e alla richiesta di deroga ed uno scambio di esperienze e saperi, materiali e metodologie da condividere durante l'iter dell'anno scolastico.

## **Servizio psicopedagogico**

Nell'Istituto è presente un'esperta psicopedagogista per attività di consulenza a docenti e genitori che collabora con il corpo docenti per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e nello specifico degli alunni con disabilità. Affianca i docenti nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati.

Le attività previste sono:

- sportello psico-pedagogico docenti per la gestione delle problematiche nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- sportello genitori su segnalazione dei docenti per le situazioni ritenute a rischio nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- osservazione diretta degli alunni all'interno delle classi, colloqui con i docenti per questioni riguardanti dinamiche di gruppo, situazioni comportamentali, difficoltà di concentrazione e di apprendimento.
- screening degli apprendimenti d'italiano nelle classi seconde e di matematica nelle classi terze;
- opera di collegamento interistituzionale ed intraistituzionale con le altre agenzie che si trovano ad operare con e sugli allievi.

Si prevedono, inoltre, colloqui di confronto con il Dirigente Scolastico e momenti di collaborazione-scambio con i Servizi Sociali del Comune di Lonate Pozzolo.

## **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il nostro Istituto, nella volontà di rispondere in modo adeguato alle finalità della Legge, ha formato un gruppo di lavoro che attualmente opera nella scuola con i seguenti compiti:

- ☆ monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematicità (attuazione screening);
- ☆ studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati;
- ☆ promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare.

Si prevede l'apertura di una specifica sezione nel sito d'istituto nel quale sarà riportata la normativa di riferimento e i documenti utili.

In particolare, nel sito sarà possibile reperire:

- legge 8 ottobre 2010, n° 170;
- disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011);
- linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- modello di Piano Didattico Personalizzato.

Nella stessa sezione saranno anche disponibili:

- collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR;
- collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia;
- materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto.

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il nostro Istituto dall'anno 2014 aderisce alla Rete per l'Intercultura che vede coinvolte le scuole di Ferno (capofila), Casorate e Lonate Pozzolo per il progetto "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" (Art. 9 CCNL) progetto "Inclusione ed intercultura". Tale partecipazione si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale italiano.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato (progetto "Insieme a scuola d'Italiano" in collaborazione con i corsi di Italiano per adulti).

### **Linee guida per il protocollo di accoglienza**

Ogni istituzione scolastica ha predisposto un Protocollo di accoglienza secondo i criteri e i principi indicati dal progetto di Rete.

Il protocollo di accoglienza stabilisce criteri e principi generali relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo, comunicativo, educativo didattico, relazionale, sociale

#### **Azioni da prevedere**

- Iscrizioni;
- accoglienza nel plesso scolastico;
- bilancio delle competenze;
- inserimento nella classe di accoglienza;
- elaborazione di un piano di studio personalizzato

#### **Azioni di supporto**

- Sostegno alla genitorialità

(Vedi allegato n. 16 "Protocollo d'intesa per l'inserimento degli alunni stranieri")

## **I rapporti scuola famiglia e organi collegiali**

---

### **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ è un atto di impegno congiunto tra scuola e famiglia introdotto dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007. Tale documento vincola i principali attori dello scenario educativo su alcune condizioni-base per il conseguimento degli obiettivi formativi. L'interiorizzazione delle regole, infatti, può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Si tratta di rapporti di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e si supportano nelle comuni finalità educative. Al patto partecipa anche il personale collaboratore scolastico per quanto attiene agli aspetti che hanno influenza sull'andamento educativo degli alunni.

### **ORGANI COLLEGIALI, ASSEMBLEE, COLLOQUI**

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

La comunicazione e la partecipazione si esprimono all'interno degli organi Collegiali, organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche: Consiglio di classe e di interclasse; Consiglio di Istituto. Fondamentale è la partecipazione delle famiglie ai colloqui, alle assemblee di classe, alle iniziative della scuola.

La collaborazione delle famiglie, attraverso la compilazione annuale di questionari anonimi, è molto importante per la lettura dei bisogni e la valutazione complessiva dell'offerta formativa col fine di costruire una scuola sempre più rispondente ai bisogni.

Gli Organi collegiali della scuola sono gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio. La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e di interclasse), è deliberativa a livello di consigli d'Istituto.

Gli incontri sono luoghi privilegiati per esprimere aspettative, punti di vista e pareri, per indicare e condividere le mete educative, per discutere e confrontarsi sui problemi. Con il Consiglio di Istituto e il Comitato dei genitori si concordano le attività di collaborazione tra le famiglie e la scuola. A tal proposito, è importante segnalare un percorso attivato dal 2011 sul territorio, "Educatori in cordata".

**I CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE:** I consigli di classe e di interclasse si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di interclasse nella scuola primaria (uno per classe) e di classe nella scuola secondaria di primo grado (al max. quattro per classe). Le elezioni si svolgono annualmente e tutti i genitori hanno diritto di votare i propri rappresentanti e di essere votati.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO:** Il Consiglio di Istituto è l'organo politico che indirizza il percorso dell'offerta formativa dell'Istituto, ha durata triennale ed è composto dai rappresentanti di tre categorie: genitori, docenti e personale ATA.

Tutti i genitori hanno diritto di votare e di essere eletti, se candidati.

**LE ASSEMBLEE DEI GENITORI:** I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di Istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei rispettivi consigli, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

**COLLOQUI CON LE FAMIGLIE:** I colloqui con le famiglie garantiscono un passaggio di informazioni sui percorsi formativi degli alunni. I docenti e le famiglie possono richiedere incontri, purché vengano programmati in orario non coincidente con quello di servizio per i docenti della scuola Primaria e nell'ora di ricevimento, preventivamente comunicata, per i docenti della Scuola secondaria. I genitori hanno inoltre la possibilità di confrontarsi con i docenti durante le udienze generali.

Ulteriori forme di colloquio sono previste a conclusione del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per illustrare il documento di valutazione.

## **LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI**

La formazione delle classi tiene conto dei seguenti principi generali pedagogici:

- a) equilibrio complessivo tra le classi, fornito dall'uguale considerazione dei fattori costituenti;
- b) eterogeneità rispetto al profilo d'uscita dei singoli allievi fornito dall'ordine precedente;
- c) eterogeneità rispetto al curriculum scelto dalle famiglie;
- d) massimo equilibrio possibile tra componente maschile e femminile;
- e) funzionalità del PEI degli alunni disabili;
- f) correlazione al protocollo di accoglienza per l'integrazione interculturale;
- g) valutazione delle eventuali segnalazioni di evidente incompatibilità e/o disagio socio-relazionale.

Inoltre tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Regolamento di Istituto aggiornato con delibera 125 del Consiglio di Istituto del 13/06/2016, art. 37:

- formazione di fasce di livello;
- equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- formazione di fasce di status socio-culturale;
- assegnazione di studenti problematici alle classi;
- altri eventuali vincoli (es. presenza di ragazzi tutor, incompatibilità caratteriali etc.);
- individuazione di alunni con fratelli ancora frequentanti, per favorire i colloqui fra le famiglie e gli insegnanti.

## Il Curricolo

---

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale.

Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni.

### IL CURRICOLO DI BASE

Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: **obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti**. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola.

Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione.

Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in evoluzione.

## Distribuzione oraria settimanale Scuola Primaria

QUADRO ORARIO SETTIMANALE									
	Classe 1 <sup>^</sup>			Classe 2 <sup>^</sup>			3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
	Tempo Pieno	30	27 ore	T.P.	30 ore	27	T.P.	30 ore	27 ore
Italiano	7	7	7	6	6	6	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze, Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	2	1	1	2	1	1	1	***	***
Ed. Motoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	2	2	2	3	3	3
<b>Attività di arricchimento all'offerta formativa</b>	3*	3*	/	3*	3*	/	3**	3**	/
<b>Esercitazioni/metodo di studio</b>	2,30	/	/	2,30	/	/	2,30	/	/
Intervalli	1	1	1	1	1	1	1	1	1
mensa	6,30	/	/	6,30			6,30	/	/
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>27</b>

\* **CLIL con docente madrelingua/bilingue, spazio lettura, recupero-potenziamento.**  
 \*\* **CLIL con docente madrelingua/bilingue, metodo di studio, recupero-potenziamento.**  
 \*\*\* in alternanza con Musica

## I progetti della Scuola Primaria

PROGETTI classi Prime	
EDUCAZIONE AMBIENTALE "Un albero per amico"	
PROGETTO GENTILEZZA "Io sto con la gentilezza"	
PROGETTO INTERGENERAZIONALE (plesso Dante)	

<b>PROGETTI classi Seconde</b>	
EDUCAZIONE AMBIENTALE "Ortobimbi"	
PROGETTO GENTILEZZA "Io sto con la gentilezza"	
PROGETTO INTERGENERAZIONALE (plesso Dante)	

<b>PROGETTI classi Terze</b>	
EDUCAZIONE AMBIENTALE "Non rifiuto, io riciclo!"	
PROGETTO GENTILEZZA: "Io sto con la gentilezza"	
PROGETTO VOLONTARIATO "Volontariato a scuola"	
PROGETTO INTERGENERAZIONALE (plesso Dante)	

<b>PROGETTI classi Quarte</b>	
EDUCAZIONE AMBIENTALE "Oroblu"	
PROGETTO GENTILEZZA: "Io sto con la gentilezza"	
PROGETTO VOLONTARIATO "Volontariato a scuola"	
PROGETTO CONTRO IL BULLISMO	
PROGETTO INTERGENERAZIONALE (plesso Dante)	

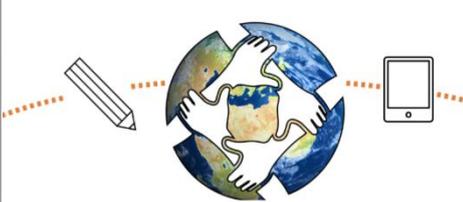
<b>PROGETTI classi Quinte</b>	
PROGETTO GENTILEZZA: "Io sto con la gentilezza"	
PROGETTO VOLONTARIATO "Volontariato a scuola"	
PROGETTO CONTRO IL BULLISMO	
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ "Impariamo a conoscerci"	
PROGETTO INTERGENERAZIONALE (plesso Dante)	

## Distribuzione oraria settimanale Scuola Secondaria

<b>TEMPO PROLUNGATO</b> 36 ore				
<b>CURRICOLO</b> CORSO PASSPORT				
Italiano Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	10	<b>Ore progettuali</b>  Vedi tabelle pagina seguente	<b>Intervalli mensa</b>	
Scienze Matematiche	6			
Inglese	3			
Francese	2			
Tecnologia	2			
Arte e Immagine	2			
Educazione Musicale	2			
Scienze Motorie	2			
Religione	1			
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>			<b>4</b>

<b>TEMPO NORMALE</b> 30 ore	
<b>CURRICOLO</b>	
Italiano Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	10
Scienze Matematiche	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Educazione Musicale	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## I progetti della Scuola Secondaria

<b>PROGETTI classi Prime</b>		
CLIL GEOGRAFIA Geografia in inglese con Madrelingua	1 Geografia	
TEATRO (I quadrimestre) SPAGNOLO (II quadrimestre)	1 Italiano	
ACCOGLIENZA e METODO DI STUDIO (I quadrimestre) LEGALITA': Bullismo e uso social media (II quadrimestre)	1 Compresenza Matem./Italiano	
POTENZIAMENTO/RECUPERO	1 Matematica	
<b>In totale</b>	<b>34 +2 Intervalli mensa</b>	

<b>PROGETTI classi Seconde</b>		
CLIL GEOGRAFIA Geografia in inglese con Madrelingua	1 Geografia	
SPAGNOLO Annuale dal 2018-2019	1 Italiano	
ED. ALIMENTARE – PEROGRANO (I quadrimestre) PRIMO SOCCORSO / TABAGISMO (II quadrimestre)	1 Compresenza Matem./Italiano	
POTENZIAMENTO/RECUPERO	1 Matematica	
<b>In totale</b>	<b>34 +2 Intervalli mensa</b>	

<b>PROGETTI classi Terze</b>		
CLIL GEOGRAFIA Geografia in inglese con Madrelingua	1 Geografia	
SPAGNOLO Annuale dal 2019-2020	1 Italiano	
ORIENTAMENTO (I quadrimestre) INVALSI/ESAMI (II quadrimestre)	1 Compresenza Matem./Italiano	
POTENZIAMENTO/RECUPERO	1 Matematica	
<b>In totale</b>	<b>34 +2 Intervalli mensa</b>	

## **IL CURRICOLO INTEGRATO**

La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto.

Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante.

I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni:

- prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti;
- progetti di Istituto;
- progetti di plesso;
- progetti di classe.

Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente.

Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati:

1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato.

1.2 Responsabile del progetto.

1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario.

1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

## **I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI**

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva.

In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell'identità personale e civile di ciascuno.

## Schede progetto

---

### I percorsi di "Cittadinanza attiva" e Responsabilità sociali

1. Progetto "Accoglienza" - Primaria
2. Progetto "Accoglienza" - Secondaria
3. Progetto "Orientamento" - Secondaria
4. Progetti Legalità, Prosocialità, - Primaria e Secondaria
4. Gentilezza - Primaria e Secondaria
4. Consiglio Comunale Ragazzi C.C.R. - Secondaria
5. Progetto Cyber-bullismo - Primaria e Secondaria
6. Progetto Volontariato - Primaria e Secondaria
7. Progetto "Perograno" - Secondaria
8. Progetto "Alunni meritevoli"

### I percorsi di Internazionalizzazione del curricolo

9. Progetto Clil (Content and Language Integrated Learning) - Primaria e Secondaria
10. Progetto Spagnolo - Secondaria
11. Certificazioni linguistiche - Secondaria

### I percorsi di Competenza matematica e digitale

12. Progetto Coding e Robotica - Primaria e Secondaria  
"Laboratorio matematico"

### I percorsi di Educazione alle forme artistiche

13. Progetto "Spazio alla fantasia ed alla creatività" - Primaria
14. Progetto "Musica e Scuola" - Primaria e Secondaria
15. Progetto Musica - Primaria: classi prime e seconde
16. Progetto Musica - Primaria: classi terze, quarte e quinte
17. Progetto "A scuola di teatro" - Secondaria

### I percorsi di Educazione alla salute e al benessere

18. Avviamento allo sport e Giochi sportivi - Primaria
19. Avviamento allo sport e Giochi sportivi - Secondaria
20. Progetto "Educazione alimentare" - Secondaria
21. Progetto "Primo soccorso" e "Tabagismo" - Secondaria
22. Progetto "Affettività" - Primaria e Secondaria

### I percorsi di Educazione ambientale e conoscenza del territorio

23. Educazione Ambientale - Primaria
24. Educazione Ambientale - Secondaria  
Progetti Proloco  
Visite e viaggi di istruzione

### I percorsi di inclusione

25. Progetto recupero e potenziamento

## I progetti in sintesi

---

### PROGETTI LEGALITÀ E PROSOCIALITÀ

Durante gli ultimi due anni della scuola Primaria (classi quarte e quinte) e nel triennio della Scuola Secondaria verranno affrontate diverse tematiche legate alla legalità. Il progetto si propone di formare persone responsabili con un profondo senso civico per: approcciarsi alle regole della convivenza democratica, favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, educare alla diversità, prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente.
- ✓ Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro.
- ✓ Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.

In collaborazione con la Polizia Locale si prevedono attività avente per obiettivi:

- Conoscenza e rispetto del codice stradale (regole del motociclista)
- Rispetto e valore della legalità nei rapporti interpersonali (bullismo)
- Conoscenza delle varie forme di dipendenza e dei rischi connessi
- Uso sicuro e legale delle tecnologie informatiche.

Sono previsti incontri con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia Postale sui seguenti temi:

- ✓ Social network
- ✓ Sostanze stupefacenti
- ✓ Bullismo e cyber bullismo.

Gli obiettivi del progetto Prosocialità sono:

- ✓ Riconoscere le positività proprie e dell'altro.
- ✓ Aiutare, collaborare, condividere.
- ✓ Riconoscere e rispettare l'altro e le regole.
- ✓ Relazionarsi empaticamente nei rapporti interpersonali.
- ✓ Risolvere conflitti.
- ✓ Comunicare efficacemente secondo stili assertivi e prosociali

Sono previste collaborazioni per le classi seconde della secondaria con la cooperativa "Il Perograno". (Vedi allegato Schede progetto n. 4)

### PROGETTO GENTILEZZA

Il progetto intende promuovere valori come la gentilezza, la solidarietà, la disponibilità verso gli altri mettendo in luce quanto di positivo ciascuno di noi può fare nei confronti del prossimo. Le attività, programmate in un'ottica trasversale e verticale, si propongono di formare persone dotate di un profondo senso civico, capaci di fare proprie le regole della convivenza democratica, favorire la cooperazione, apprezzare le diversità, prevenire comportamenti scorretti e lesivi di sé e degli altri, promuovere il rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente, valorizzare la gentilezza per contrastare il disagio e la discriminazione.

Il progetto si articola in momenti nei quali le singole discipline affrontano un aspetto specifico rientrante nella prosocialità, un percorso sulla gentilezza e, infine, incontri con risorse esterne nonché interventi specifici che coinvolgono più classi dell'istituto.

L'intento principale di questo itinerario consiste nel portare la gentilezza da un piano teorico a un livello concreto ed effettivo, alla reale portata di bambini e preadolescenti.

### **PROGETTO VOLONTARIATO: "IMPARARE A PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI"**

#### **Collaborazioni con Centro Anziani, Fondazione Centro di Accoglienza Anziani, Perograno ed associazioni di volontariato.**

Le forme collaborative e progettuali attivate negli anni dall'Istituto hanno sempre avuto lo scopo di promuovere atteggiamenti di apertura e di solidarietà.

La condivisione di esperienze con ospiti, animatori del centro Anziani, del CAA Onlus, del Perograno e delle altre Associazioni di Volontariato del territorio (incontri, attività di manipolazione, narrazione di storie, spettacoli) conducono gli alunni al riconoscimento della continuità della vita, alla scoperta delle proprie radici, al rispetto delle tradizioni e dei valori, all'apertura verso la diversità generazionale ed individuale di cui i soggetti coinvolti sono portatori.

Il progetto prevede una tappa conclusiva "speciale" sia come momento di apertura sia come rilancio per le azioni future.

(Vedi schede progetto n. 6,7)

### **PROGETTO "PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI" Scuola Secondaria**

Nella consapevolezza che si sviluppa interesse ed impegno soprattutto quando la valutazione promuove autostima, il Collegio Docenti Unitario del 1/09/2014 ha elaborato la proposta relativa alla selezione e premiazione degli **alunni meritevoli** della **Scuola Secondaria**, secondo i seguenti criteri.

#### **Selezione alunni**

**ECCELLENZA-** Premio l'alunno che nella classe ha raggiunto i migliori risultati scolastici.

**IMPEGNO-** Premio all'alunno che nella classe si è distinto per l'impegno, al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche.

**RESPONSABILITÀ SOCIALI-** Premio all'alunno che nella classe/Istituto si è distinto per una o più delle motivazioni sottostanti:

- ☆ partecipazione attiva a progetti, attività, iniziative scolastiche anche con ruolo organizzativo;
- ☆ disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi ruoli di responsabilità e di tutoraggio;
- ☆ partecipazioni ad attività/iniziative di utilità sociale.

### **Premiazione**

Per ogni classe si premiano massimo TRE alunni.

Il premio per gli alunni di tutte le categorie consiste in un'esperienza culturale aggregante (es. visite o uscite didattiche, laboratori, viaggi etc.).

Il Collegio di settore scuola secondaria del 4/10/2016 ha deliberato inoltre di premiare la Classe che ha dimostrato il maggior senso di responsabilità in termini di comportamento scolastico. La classe vincitrice per ciascun quadrimestre sarà individuata mediante il calcolo sui giudizi di comportamento registrati in sede di scrutinio (primo quadrimestre) o prescrutinio (secondo quadrimestre). Le classi vincitrici effettueranno un'uscita in via Gaggio con la guida di un esperto. (Vedi allegato Schede progetto n. 8)

### **EDUCAZIONE ALLE FORME ARTISTICHE**

Il percorso formativo delle discipline artistico-espressive riconosce, valorizza ed ordina l'insieme di conoscenze ed esperienze acquisite e realizzate dall'alunno nel campo espressivo e multimediale fuori dalla scuola.

**L'educazione all'immagine** contribuisce a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con i nuovi linguaggi, inoltre promuove negli alunni il senso civico verso la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico ed ambientale.

Da diversi anni il percorso si concretizza con la realizzazione di un momento comune nei tre plessi della **scuola primaria**, che prende il nome "Aria di primavera", con l'esposizione dei manufatti realizzati da tutti gli alunni delle classi (dalla prima alla quinta).

**La musica** offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione dei processi di cooperazione e di socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza ed autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Le esperienze del nostro Istituto sono state numerose: per la Scuola Primaria, il progetto pluriennale "Io cresco con la musica" con l'Accademia Camille Saint Saens, il progetto provinciale "La scuola all'opera" promosso dall'Ufficio scolastico Regionale, il progetto "Musicando" svolto in collaborazione con l'Associazione culturale territoriale de Il Fontanile e con l'Accademia musicale Musikademia ed il progetto "Musica e Scuola" affidato a docenti dell'Istituto; per la Scuola

Secondaria le collaborazioni con la Fanfara di Lonate "Nino Tramonti", estese anche alle classi quinte della Scuola Primaria. (Vedi allegato Schede progetto n. 13)

### PROGETTO "MUSICA E SCUOLA"

**IO CRESCO CON LA MUSICA®".** (classi prime e seconde della scuola primaria). Il metodo è nato dalla ventennale esperienza nel campo dell'insegnamento della propedeutica musicale delle docenti Elena Rizzi e Carla Pastormerlo, nell'ambito delle attività dell'Accademia musicale "G. Marziali" di Seveso

**RITMO, VOCE E MOVIMENTO** (classi terze, quarte, quinte scuola primaria)

Entrambi i progetti si propongono di avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze. I focus di attenzione sono rivolti al respiro, alla voce, al movimento (body percussion), al ritmo, al suono e agli strumenti musicali.

(Vedi allegato Schede progetto nn. 14, 15, 16)

### EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE: IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

L'azione didattica è di norma supportata dalla visione di video e/o film, successivi dibattiti e approfondimento delle tematiche tramite il supporto di schede compilate dagli studenti individualmente o in gruppo. Le attività di educazione all'immagine si propongono di guidare i ragazzi nella lettura del linguaggio cinematografico, far loro conoscere i principali generi del settore e a far sì che sappiano distinguere il film inteso come strumento di comunicazione di messaggi di valore dal film come occasione di puro divertimento.

Gli obiettivi didattici del progetto sono:

- ✓ sviluppare le capacità di leggere le immagini cinematografiche;
- ✓ coglierne il messaggio;
- ✓ saper collocare il contesto nelle modalità spazio-tempo;
- ✓ analizzare personaggi e situazioni;
- ✓ analizzare il proprio vissuto;
- ✓ approfondire la capacità di riflessione sui contenuti proposti dal film;
- ✓ mettere a confronto il testo narrativo con quello cinematografico;
- ✓ elaborare recensioni.

### PROGETTO "A SCUOLA DI TEATRO"

Il percorso si rivolge ai ragazzi delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado e costituisce un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come persona, dotato di una sfera emotiva e di capacità creative.

Il progetto si propone di:

- Recuperare la dispersione scolastica e offrire agli allievi, soprattutto a quelli meno motivati, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse, vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico.
- Offrire agli studenti occasioni per socializzare.
- Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di tempi e regole.
- Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti.
- Rendere gli studenti protagonisti e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale.
- ✓ Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno dello spazio.
- ✓ Esaminare argomenti e problematiche relative ai preadolescenti suscitando interessi e motivazioni di impegno.
- ✓ Per le classi seconde avviare l'apprendimento di tecniche di costruzione di un semplice copione teatrale attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena.

I laboratori vengono gestiti da un esperto e come tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente.

(Vedi scheda progetto n. 19)

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

L'educazione alla salute è uno strumento per promuovere un modello culturale consapevole e valido per l'intera esistenza umana, che prevede uno stile di vita equilibrato, un modus operandi e vivendi. Il nostro Istituto attua progetti mirati allo sviluppo armonico del corpo e delle emozioni calibrati sulle esigenze degli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

## AVVIAMENTO ALLO SPORT E PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI"

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico.

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto delle regole e sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

Diverse sono state le esperienze realizzate nel nostro Istituto:

- laboratori di psicomotricità,
- interventi di avviamento allo sport effettuati del CSI coordinati con l'Università Cattolica,
- lezioni di nuoto presso la piscina di Castano,
- cicli di Karate.

Tra i percorsi significativi vi sono la partecipazione al progetto di "Alfabetizzazione motoria per la Scuola Primaria" promosso dal Miur negli anni 2011/12/13/14 e l'organizzazione del progetto "Giochi Sportivi" per la Scuola Secondaria (M.P.I./ CONI) nel triennio 2011-2014.

Per gli anni scolastici 2013-18 è stata realizzata un'importante collaborazione con alcune Società Sportive: Rotellistica Lonate, Minibasket Lonate, Calcetto Vulcania Lonate, Minivolley Lonate e Baseball di Rescaldina che interverranno gratuitamente durante le ore di educazione motoria mediante la presenza di loro esperti qualificati.

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'istituto è risultato tra le 11 scuole in provincia di Varese finanziate per il progetto "A scuola di sport".

Sono previsti anche degli atelier di danza attivati con la collaborazione della scuola di Danza Millenium di Lonate.

Le esperienze della Scuola Secondaria di primo grado sono state:

- Il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO istituito per la prima volta nell'Anno Scolastico 2009/2010 (Delibera C.D. n°12 del 29/09/2009 e del C.d.I. n° 79 del 05/11/2009);
- Il Progetto Giochi Sportivi, che inizia ad Ottobre e termina a Giugno e viene svolto all'interno delle ore complementari pomeridiane di preparazione previste dal M.P.I./ CONI, proseguendo nelle ore di coinvolgimento in varie Manifestazioni Sportive e comprende:

A. Tornei Interni

B. Gruppi Sportivi                      Masch./Femm.                                      Classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>

C. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ove prevista la copertura finanziaria (Fase distrettuale / provinciale / regionale / nazionale).

Generalmente le attività proposte per il Centro Sportivo sono:

1	Atletica Leggera	M/F	ragazze/i	cadette/i
2	Baseball	M/F	rappresentativa	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>
3	Calcio a 5	M/F	rappresentativa	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>
4	Pallavolo	M/F	rappresentativa	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>
5	Basket a 5	M	rappresentativa	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>

La loro realizzazione è strettamente legata all'erogazione dei fondi ministeriali specifici.

(Vedi Scheda progetto n. 18, n.19)

### **PROGETTO "EDUCAZIONE ALIMENTARE SU MISURA"**

Il progetto per la scuola Primaria prevede la collaborazione con le società di catering e si propone di fornire le linee guida e i suggerimenti pratici per una gestione sana ed equilibrata di tutte le "occasioni alimentari".

Per la Scuola Secondaria, il progetto ha come motivazione quella di promuovere sani stili di vita atti a diffondere i principi dell'Educazione alimentare, a guidare i ragazzi e le famiglie verso un atteggiamento più consapevole delle proprie scelte alimentari, riappropriandosi dei prodotti tipici della propria Regione e del proprio territorio. In tal senso non andranno trascurate le radici

storiche delle proprie tradizioni e le novità nel settore agro-alimentare, ma sempre a salvaguardia del territorio e della biodiversità.

Gli obiettivi sono:

- Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (stagionalità dei prodotti e a km. zero, alimenti biologici).
- Conoscenza e prevenzione dei disturbi/patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, allergie, celiachia...)
- Cogliere il rapporto tra cibo e pubblicità, all'insegna di una corretta alimentazione.
- Conoscere i prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.
- Conoscere le proprie tradizioni culinarie locali.

Si prevede una collaborazione con la società appaltatrice per il servizio di catering.

### PROGETTO "PRIMO SOCCORSO" E TABAGISMO

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria partecipano alle lezioni del 118 incluse nel Progetto Bimbi/la chiamata di soccorso.

I ragazzi di classe seconda della Scuola Secondaria affrontano un cammino di preparazione al "Primo soccorso" in un'ottica di sicurezza collettiva e personale come introdotto dalla normativa L.81/2008. Si alternano lezioni informative frontali a lezioni operative.

Sempre nella dimensione dell'educazione alla salute per i ragazzi di seconda e terza della scuola Secondaria si propongono anche incontri con esperti della Lega Italiana per la lotta contro i tumori per la prevenzione al tabagismo. (Vedi scheda progetto n. 21)

### EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il percorso di educazione all'affettività nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni formativi specifici emersi dagli alunni.

La crescita delle competenze emotive e relazionali dei bambini e dei ragazzi svolge una importante funzione nella prevenzione del disagio.

A questo proposito tra le esperienze significative dell'Istituto sull'educazione all'affettività vi sono anche i percorsi di improvvisazione teatrale realizzati per promuovere la conoscenza di sé, il rispetto dei propri limiti e per crescere consapevolmente nel gruppo di lavoro in collaborazione con esperti individuati da bando pubblico ed i percorsi di Peer Education sulla sicurezza a scuola.

Il progetto viene attivato nelle classi quinte della Primaria, seconde e terze della Secondaria e si propone di

- acquisire consapevolezza dei cambiamenti psicofisici legati all'adolescenza,

- prendere coscienza delle problematiche adolescenziali ed assumere comportamenti adeguati,
- analizzare stati d'animo, emozioni, sentimenti propri ed altrui per migliorare il rapporto con se stessi e gli altri.

Gli obiettivi sono:

- ✓ saper storicizzare il percorso evolutivo;
- ✓ saper scegliere il comportamento adeguato alla problematica, stato d'animo, emozione;
- ✓ saper relazionare quanto vissuto, riconosciuta l'importanza del dialogo;
- ✓ conoscere i contenuti scientifici.

(Vedi scheda progetto n. 22)

## EDUCAZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione ambientale è un progetto formativo complessivo che nasce con il proposito organizzato di insegnare la struttura e l'organizzazione dell'ambiente naturale e, in particolare, di educare i ragazzi a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al "soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie".

Nel curriculum ambientale verticale del nostro Istituto vengono realizzati percorsi differenziati che vedono gli alunni protagonisti attivi nella costruzione di un sapere, di una consapevolezza, e di una responsabilità verso il patrimonio naturale che li circonda, affinché diventino capaci di esercitare in modo competente una vera e propria cittadinanza ambientale.

## PROGETTI PROLOCO

Numerosi e significativi sono stati i progetti che il nostro Istituto ha realizzato in collaborazione con la Proloco di Lonate Pozzolo, tutti accomunati da un unico obiettivo: l'educare ad una cittadinanza unitaria e plurale a un tempo che abbia come via privilegiata la conoscenza, la trasmissione e la valorizzazione delle tradizioni, delle memorie e delle espressioni artistico-culturali del contesto territoriale più vicino ai nostri studenti.

La collaborazione con la ProLoco della Scuola Secondaria si esplica tradizionalmente con una serie di visite guidate ai monumenti locali in occasione della festa patronale di S. Ambrogio.

Nel triennio 2015-2018 è stato attivato un progetto di gemellaggio della nostra scuola con la comunità lonatese di San Rafael, California, in previsione del trentesimo anniversario del gemellaggio Lonate-San Rafael celebrato nel 2018. Il percorso triennale ha coinvolto tutte le classi prime a 36 ore della scuola secondaria e ha affrontato lo studio dell'area geografica di San Rafael, la conoscenza della storia e della cultura della comunità lonatese negli Stati Uniti, lo studio del fenomeno migratorio verso gli Stati Uniti e dei movimenti migratori in genere.

## PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI TERRITORIALI

La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto ed è proprio attraverso esperienze di partecipazione diretta a momenti significativi della storia del nostro Paese che i nostri ragazzi possono far propri i valori fondanti della storia nazionale. Il CCR partecipa regolarmente alle celebrazioni legate alla vita civica della nostra comunità come il 25 aprile.

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Oltre alla conoscenza della realtà locale, l'Istituto promuove visite guidate e viaggi di istruzione finalizzati a favorire esperienze ad integrazione dei percorsi formativi programmati.

Le risorse culturali e artistiche del territorio, i musei, le mostre, gli spettacoli teatrali, le rassegne, i parchi, gli ambienti rurali e cittadini, rappresentano preziose opportunità di sviluppo culturale, che vengono valorizzate dai docenti muovendo dalla motivazione degli alunni.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono attuati in orario scolastico ed extrascolastico per la durata, di norma, di una giornata.

La finalità primaria è quella di favorire l'esplorazione di ambienti diversi dal proprio per far acquisire a ciascuno la capacità di sperimentare e comprendere il mondo circostante.

Gli alunni vengono opportunamente guidati all'osservazione, all'analisi e alla valorizzazione della dimensione naturalistica e culturale dell'ambiente per pervenire in modo attivo alla conquista degli obiettivi specifici relativi alle diverse discipline.

È cura di ogni gruppo docente, predisporre la programmazione delle esperienze e presentarla all'attenzione dei Consigli di Interclasse o di Classe e dei Collegi dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Per raggiungere le località si utilizzano mezzi pubblici sia per le uscite didattiche da effettuare in orario scolastico sia per i viaggi di istruzione di una o più giornate.

La partecipazione alle visite guidate e viaggi di istruzione è vincolata al rispetto della normativa relativa alla sicurezza e all'acquisizione di formale autorizzazione da parte delle famiglie.

Le visite guidate nel nostro Istituto, sono normate da un apposito regolamento che è da considerarsi parte integrante del PTOF. (Regolamento di Istituto del 30 maggio 2011 Titolo III).

### **PROGETTO "LABORATORIO MATEMATICO"**

Diversi insegnanti della Scuola Primaria negli anni hanno ricevuto una formazione legata alla metodologia DIMAT (differenziare in matematica), una concreta proposta pedagogica e didattica che mira a favorire l'apprendimento-insegnamento della matematica in modo differenziato, rispettando cioè, per quanto possibile all'interno del gruppo classe, le caratteristiche di ogni allievo (ritmi, strategie di risoluzione, capacità di autovalutazione). Tali insegnanti organizzano nelle loro classi attività laboratoriali di matematica.

Gli obiettivi principali nella differenziazione sono:

- sviluppare durante le ore di matematica gli obiettivi cognitivi (sapere e saper fare) e socio-affettivi (essere, interagire);
- imparare ad imparare, cioè essere consapevoli del proprio sapere e del proprio modo di lavorare, mettere l'accento su come si impara e non tanto su cosa;
- considerare in modo positivo l'errore, perché parte fondamentale del percorso di apprendimento;
- sviluppare il "saper fare" all'interno di uno strutturato laboratorio di matematica.

Il laboratorio matematico propone un approccio differenziato dell'apprendimento della matematica permettendo ad ognuno di costruire le proprie competenze.

## La continuità educativa e didattica

---

La nostra Scuola promuove la continuità educativa attraverso momenti di raccordo e progetti operativi che coinvolgono la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado; percorsi che stanno offrendo l'occasione per costruire un dialogo educativo improntato a riflessione, studio, relazione, rispetto deontologico, collaborazione professionale.

Le finalità dei percorsi programmati possono essere così sintetizzate:

- ❖ garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo;
- ❖ promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno;
- ❖ prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- ❖ considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno;
- ❖ riconoscere la specificità e la pari dignità educativa a ciascuna scuola.

Per raggiungere le finalità anzidette, i docenti ritengono indispensabile studiare occasioni per promuovere lo scambio di esperienze e il confronto fra i docenti e, in particolare:

- ragionare congiuntamente sulle Indicazioni per il curricolo per pervenire, gradualmente, ad una progettazione unica e integrata;
- problematizzare e armonizzare le personali concezioni sulla scuola;
- confrontarsi sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione viene rivolta al passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado per migliorare il quale si intende elaborare congiuntamente documenti di osservazione sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Questi documenti sono, infatti, da considerare alla base del passaggio delle informazioni. Sempre più importanza si vuole dare alla costruzione di percorsi formativi e di orientamento tra i diversi ordini di scuola che siamo convinti debbano vederci impegnati congiuntamente e in modo stabile. Tra i progetti realizzati dall'Istituto per favorire nei ragazzi una consapevolezza sempre maggiore rispetto alle proprie capacità, abilità e predisposizioni vi sono "Accoglienza Infanzia/Primaria" nella scuola Primaria, il progetto "Accoglienza Secondaria" per le classi prime ed il progetto "Orientamento" per le classi terze sempre della scuola Secondaria.

### **PROGETTO "ACCOGLIENZA INFANZIA/PRIMARIA"**

I primi giorni di frequenza della scuola Primaria segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo": un tempo carico di aspettative, ma anche di timori. Per rendere graduale il passaggio tra i due ordini di scuola, sin dall'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia i bambini incontrano, in momenti strutturati in modo condiviso con le docenti delle scuole dell'Infanzia territoriali, l'ambiente della Scuola Primaria.

Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si propone un percorso didattico laboratoriale che guidi gli alunni a raccontare storie del proprio vissuto.

(Vedi allegato Schede progetto n. 1)

## **PROGETTO "ACCOGLIENZA SECONDARIA"**

L'inizio della scuola secondaria di primo grado segna un grande cambiamento nel percorso di crescita dei bambini che entrano nel mondo della preadolescenza con la tensione di "diventare grandi" non solo come persone ma anche come studenti.

Il primo anno i ragazzi formano il loro gruppo classe, confrontandosi con diversità e specificità negli apprendimenti e non solo; iniziano a conoscere i propri punti di forza e le difficoltà nelle diverse discipline e nella relazione con il corpo docenti e con la classe; propongono comportamenti e atteggiamenti di "comprensione e di empatia" o di "esclusione" nei confronti di alcuni compagni che riconoscono come "diversi".

La proposta di un Progetto Accoglienza per le prime classi considera l'importanza di entrare in contatto con "la diversità" a partire da una riflessione sul tema "Imparare e apprendere... presupposti per il benessere a scuola". I ragazzi saranno coinvolti in attività di riflessione/confronto su metodo di studio e stili cognitivi, su difficoltà e strategie di apprendimento e saranno coinvolti nella visione di un filmato che permetta la discussione sul tema della diversità (atteggiamento verso lo studio e lo stare nel contesto a scuola - introduzione ai DSA e alle difficoltà legate ad attenzione, concentrazione, strumentalità e utilizzo di ausili, strumenti compensativi).

(Vedi allegato Schede progetto n. 2)

## **PROGETTO "ORIENTAMENTO"**

Nell'accompagnamento degli alunni verso la scoperta dei propri "talenti", centrale è anche l'attività di Orientamento informativo/formativo, in particolare nelle classi terze della scuola Secondaria di Primo grado per favorire scelte scolastiche che non siano dettate da stereotipi, ma dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.

L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e

socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014) si ribadisce inoltre l'importanza di programmare delle attività mirate all'orientamento lungo l'intero percorso scolastico in un'ottica di formazione permanente.

Il nostro Istituto si colloca in questa visione dell'orientamento, delineando attività volte ad aiutare lo studente a comprendere le proprie competenze e le proprie abilità, con lo scopo di ridurre il rischio di insuccesso scolastico e indirizzare più efficacemente la scelta in termini di successo formativo.

(Vedi allegato Schede progetto n. 3)

## Il ruolo della verifica e della valutazione formativa

---

La valutazione è fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento in quanto definisce il raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni quadrimestre; è utile, inoltre, all'autovalutazione per calibrare in itinere strategie funzionali al processo di insegnamento-apprendimento. Come da norma (Decreto legge 1865 10.10.2017), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione condotta dai docenti dell'Istituto deve avere le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e alle loro famiglie di criteri, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione è continuo e dinamico ed è così articolato:

1. Valutazione iniziale effettuata mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso per evidenziare i bisogni della classe sulla base dei quali formulare obiettivi formativi ed elaborare strategie d'intervento;
2. Valutazione in itinere o intermedia che ha la funzione di calibrare le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati;
3. Valutazione finale o sommativa che traccia un bilancio complessivo degli apprendimenti e degli obiettivi formativo-educativi raggiunti.

La valutazione è formativa per l'alunno in quanto monitora l'apprendimento, abilita alla gestione dell'errore, incoraggia e motiva.

Le prove possono consistere in verifiche scritte, orali, pratico-strumentali, individuali o di gruppo. La verifica valuta le conoscenze, le abilità, il raggiungimento delle competenze e controlla i processi attivati, al fine di migliorarne l'efficacia.

La valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi; la valutazione quadrimestrale sintetica relativa alle discipline e al comportamento è riportata sulla scheda di valutazione (Vedi rubriche di valutazione in allegato). Tale documento consta di due moduli, uno per le discipline comuni e uno per la religione cattolica o le attività alternative.

**INVALSI**

Oltre alla valutazione interna, gli alunni sono valutati ogni anno dall'Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), come previsto dalle direttive del MIUR (classi seconde e quinte della scuola Primaria - terze della scuola Secondaria di primo grado - dal 2018 **non** in sede di Esame di Stato-), al fine di fornire ai docenti ulteriori elementi conoscitivi per il miglioramento della proposta formativa. Le prove riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese (dal 2018), i contenuti e le tempistiche sono indicati dall'Invalsi stesso.

A conclusione di ogni ordine di scuola, vengono certificati i livelli di competenza previsti dal curriculum e raggiunti da ogni studente.

### CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA/ESAME

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio alla classe successiva - previo raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa (per la sola scuola secondaria 1°) - tenendo conto dei seguenti criteri:

- raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi;
- presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione alla storia personale;
- presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività.

### CRITERI di AMMISSIONE in DEROGA alla VALIDITÀ dell'ANNO SCOLASTICO

Per la Scuola Secondaria di 1° grado, ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 59/04, il Collegio Docenti Unitario in data 10 maggio 2016 ha stabilito quanto segue (delibera 35):

Visto l'articolo 14, comma 7, del Regolamento DPR 122/09 che prevede che *"le istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi tre quarti di presenza del monte ore eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*; vista la competenza del Collegio Docenti nel definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza e che tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati; rimarcato che è compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di tali assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, il Collegio delibera all'unanimità i criteri per la deroga dal limite di assenze di  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

1. *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
2. *terapie e/o cure programmate;*
3. *partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
4. *presenza di progetti per bisogni educativi speciali, coordinati anche con i Servizi Sociali;*
5. *inserimento in corso d'anno a causa trasferimento da scuola non italiana;*
6. *gravi motivi familiari documentati al Consiglio di classe e al Dirigente; ricongiungimenti familiari per alunni stranieri.*

#### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Come da delibera del Collegio dei Docenti del 21 novembre 2017 In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base della media matematica dei voti delle discipline - escluso il voto di religione e comportamento – decreta la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che non conseguono una media pari o superiore a 5.5.

#### **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

I requisiti per l'ammissione all'esame di stato sono definiti del DL 1865 del 10/10/2017.

Per essere ammessi è necessario:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

#### **VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELL'ESAME DI STATO**

La valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame chi consegue un voto non inferiore a 6/10.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

La commissione può, su proposta della sottocommissione con delibera assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno ottenuto un voto pari a 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale.

## La verifica e la valutazione del PTOF

---

La valutazione delle Istituzioni scolastiche è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. Il processo di valutazione di sistema dell'Istituto ha come momento fondamentale la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il rapporto, composto da più segmenti, permette di cogliere la specificità della realtà scolastica e di fornirne una rappresentazione attraverso un'analisi del suo funzionamento; costituisce quindi la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione all'indirizzo dell'Istituto ed inoltre è consultabile negli allegati al PTOF.

### Monitoraggio e valutazione dei progetti

Data la primaria importanza assegnata alla verifica della ricaduta dei progetti attuati sul fare scuola quotidiano e i loro risultati formativi, nelle diverse sedi programmatiche e anche attraverso strumenti dedicati di rilevazione, vengono valutati i seguenti oggetti:

- la *produttività dell'intervento*, intesa come insieme di risultati intenzionalmente perseguiti in quanto obiettivi specifici del progetto (rapporto tra costi/efficacia/efficienza);
- *valenza formativa*, intesa come insieme dei risultati conseguiti con l'intervento in termini di qualità dell'esperienza scolastica complessiva.

Per quanto concerne la valutazione dell'Istituto, si intende altresì verificare:

- la ricaduta degli impegni progettuali;
- la collaborazione, la comunicazione, l'interazione
  - con gli alunni,
  - con le famiglie,
  - con i colleghi.

In modo particolare:

- il rapporto tra il dichiarato e l'agito (percorsi effettivamente svolti, modalità di attuazione, ricadute);
- pensato (cosa pensano della scuola le professionalità che in essa operano? Qual è il loro livello di soddisfazione?);
- percepito (la percezione della realtà scolastica da parte dei genitori);
- rapporto investimento/benefici.

Per favorire questo tipo di valutazione, è stata individuata una Commissione che, con la collaborazione della Commissione PTOF e dei responsabili di progetto per quanto di competenza, ha il compito di promuovere azioni di monitoraggio attraverso questionari opportunamente predisposti.

I dati emersi saranno oggetto di elaborazione e rappresentazione grafica e resi noti agli operatori della scuola e all'utenza.

## Comunicazione ed informazione

---

Nell'anno scolastico 2009-2010 (primo giorno online 29 gennaio 2009), la scuola, con l'intenzione di migliorare la comunicazione e l'informazione e favorire la trasparenza, ha attivato il sito web d'istituto: <http://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/>

Questo è curato da uno Staff appositamente nominato, di cui è referente la Funzione strumentale dell'area Informatica.

Il sito viene puntualmente aggiornato ed è caratterizzato da una semplice fruizione. Contiene tutte le informazioni rilevanti della scuola, gli aspetti organizzativi, i riferimenti normativi, i documenti fondamentali, sezioni tematiche, i progetti e la sezione medagliere.

Per la comunicazione ed informazione vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- casella di posta elettronica dell'Istituto: [vaic80800x@istruzione.it](mailto:vaic80800x@istruzione.it) , [vaic80800x@pec.istruzione.it](mailto:vaic80800x@pec.istruzione.it)
- albo pretorio dell'Istituto sul sito;
- diari/libretti personali/quaderni delle comunicazioni scuola-famiglia in possesso degli alunni;
- registro elettronico;
- mailing list specifiche per gruppi organizzati (es.: membri del Consiglio di Istituto)
- ordinari e tradizionali canali di posta e telefonici;
- strutturazione interna all'ufficio secondo le funzioni d'area attribuite

Il sito è anche strumento di condivisione e confronto da parte del personale della scuola.

Nella volontà di rispondere ai bisogni in modo sempre più adeguato, l'utenza può fornire suggerimenti o segnalazioni sul sito scrivendo all'indirizzo: [assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it](mailto:assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it)

### STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO:

- in via d'allestimento la segreteria digitale (obiettivo triennale);
- area riservata del sito web <http://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/> ;
- canale di trasmissione interna a cura dei coordinatori di plesso/sede;
- corpus delle caselle di posta elettronica sul dominio dell'istituto assegnate d'ufficio a snodi organizzativi e figure d'organigramma;
- ordinari e tradizionali canali di posta e telefonici;
- strutturazione interna all'ufficio secondo le funzioni d'area attribuite.

## Sicurezza

---

**DOCUMENTI** - Nel rispetto del DL 81/2008 l'Istituto si è dotato dei documenti prescritti, di carattere generale, quali DVRI di Istituto e Divieto di fumo, e di carattere specifico per ciascun punto di erogazione del servizio quali i Piani di Emergenza.

**FIGURE DELLA SICUREZZA** - L'Istituto conferisce gli incarichi della sicurezza (Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza); individua, forma e aggiorna le figure componenti le squadre della sicurezza in ciascuna delle cinque scuole dell'Istituto stesso (ASPP, Primo Soccorso, Addetti alla prima fiamma, Antifumo).

**NORME COMPORTAMENTALI** - Per quanto riguarda la complessa azione didattica e le diverse situazioni che direttamente coinvolgono alunni e personale, è stato elaborato un Protocollo Sicurezza, che raccoglie la normativa relativa alla sicurezza durante le attività scolastiche e parascolastiche, cumulativo di informazione e di procedure di comportamento. Esso contiene i documenti di seguito elencati: accesso agli edifici scolastici; piano di emergenza: norme di comportamento; istruzioni di sicurezza; comportamento in caso di terremoto; divieto di fumo; informazione di sicurezza; entrate, uscite, assenze (stralcio regolamento alunni); deleghe uscita anticipata; richiesta uscita anticipata dell'alunno/a; esonero dall'attività fisica di educazione motoria/educazione fisica; autorizzazione somministrazione farmaci in ambito scolastico; mensa scolastica; servizio mensa scolastica: norme di comportamento alunni, genitori.

Quanto contenuto nel protocollo ha carattere vincolante per i soggetti interessati. Il protocollo è pubblicato integralmente sul sito dell'Istituto e se ne dà comunicazione agli alunni.



**PROTAGONISTI NELLA SCUOLA**

**RESPONSABILI NELLA VITA**

## **Allegati al PTOF**

---

1. Patto di corresponsabilità
2. Curricolo generale
3. Curricolo di raccordo: Quinta scuola primaria-Prima scuola secondaria
4. Curricolo educativo scuola primaria e scuola secondaria
5. Rubriche di valutazione scuola primaria e scuola secondaria
6. Criteri per la non ammissione all'anno successivo - Scuola Secondaria
7. Requisiti per l'ammissione e valutazione esami di stato
8. Strategie di miglioramento e valorizzazione del percorso scolastico
9. Regolamento d'Istituto
10. Carta dei servizi
11. Atto di indirizzo 2019-2022
12. Protocollo alunni stranieri
13. Valutazione alunni stranieri
14. Vademecum docenti di sostegno
15. Certificazione delle competenze scuola primaria e scuola secondaria
16. Piano di miglioramento
17. RAV
18. PAI 2017-2018

---

### **Schede progetto**

Link dedicato nella sezione PTOF 2019-2022